GAZZETT

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 716

Roma - Martedi, 3 giugno 1930 - Anno VIII

Numero 129

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO. Nuovi prezzi dal 1º gennaio 1980

Sem. Trim.

Gazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 30 — Estero L. 100. Gli abbonamenti decorrono dal primo del mess in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno Zi giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della «Gazzotta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,50 nel Regno, in lire 3 all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Liberria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Liberria Concessionaria. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richicotta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla «Gazzetta Ufficiale» vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella «Gazzetta Ufficiale» veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie:

La "Gazzetta Ufficiale " e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vondita presso la Libreria dello Stato al Ministero dello finanze o presso le seguenti Libreria depositario:

CONCESSIONARI ORDINARI. - Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto i. - Ansona: Fogola Giuseppe, Corso Vittorio Emanuele n. 40. - Arezzo: Pollegrini A., via Carcor n. 15. - Asmara: A. P. Cicaro - Barti, Libreria Editrice Favia Luigi & Guglielmo, via Sparano n. 40. - Arezzo: Pollegrini A., via Carcor n. 15. - Asmara: A. P. Cicaro - Barti, Libreria Editrice Favia Luigi & Guglielmo, via Sparano n. 40. - Bellunoi Bontta Silvio. - Senvento: Tomaselli E., Corso Garibaidi n. 21. 9. Bergasi: Baso Francesco. - Bergamo: Libreria Libr. D. Moran-Busso. - Campobasco: Colantica Colantica Carconica de Carconi

Veggansi le modificazioni apportate all'ultimo comma delle norme inserite nella testata del « Foglio delle Inserzioni ».

AVVISO

Dal 1º aprile 1930, in conseguenza del disposto con l'art. 1 del R. decreto-legge 17 marzo 1930, n. 142, gli originali degli annunzi da inserire nella Parte II della "Gazzetta Ufficiale,, debbono essere redatti su carta da bollo da L. 5.

SOMMARIO

DD1111 0111111

ORDINI CAVALLERESCHI			
Revoche di onorificenze Pag. 2178			
Santa Abring			
Numero di pubblicazione LEGGI E DECRETI			
966. — LEGGE 15 maggio 1930, n. 678. Conversione in legge del R. decreto-legge 13 febbraio 1930, n. 37, contenente provvedimenti temporanei per le fusioni di società commerciali Pag. 2179			
967. — LEGGE 26 maggio 1930, n. 679. Conversione in legge del R. decreto-legge 11 gennaio 1930, n. 5, contenente modificazioni alle norme vigenti sui Consigli dei Collegi dei ragionieri e sulle rispettive assemblee			
968. — REGIO DECRETO 12 maggio 1930, n. 657. Emissione di un segnatasse ordinario per corrispondenze da centesimi 25 Pag. 2179			
969. — REGIO DECRETO 17 marzo 1930, n. 643. Consolidamento del contributo annuale dovuto dallo Stato al comune di Rieti ai sensi dell'art. 1 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, per la diretta amministrazione delle scuole elementari			
970. — REGIO DECRETO 7 febbraio 1930, n. 620. Aumento del contributo scolastico dovuto dal comune di Poggio Renatico in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487			
971. — RELAZIONE e R. DECRETO 12 maggio 1930, n. 658. 192 prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1929-30 Pag. 2182			
972. — REGIO DECRETO 17 marzo 1930, n. 659. Revoca dell'autonomia scolastica al comune di Barletta.			
973. — REGIO DECRETO 12 maggio 1930, n. 674. Norme per la sistemazione delle rettificazioni alle contabilità vaglia e risparmi			
974. — REGIO DECRETO 6 marzo 1930, n. 626. Annullamento dei contributi scolastici stabiliti a carico di alcuni ex Comuni della provincia di Reggio Calabria in applicazione dell'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722			
975. — REGIO DECRETO 17 marzo 1930, n. 627. Annullamento del contributo scolastico stabilito a carico dell'ex comune di Abbadia Alpina in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487. Pag. 2183			
976. — REGIO DECRETO 6 marzo 1930, n. 630. Annullamento dei contributi scolastici stabiliti a carico di alcuni ex Comuni della provincia di Reggio Calabria in applicazione dell'art. 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925. n. 1722 Pag. 2183			

977. — REGIO DECRETO 17 marzo 1930, n. 628.

Annullamento del contributo scolastico stabilito a carico dell'ex comune di Abbadia Alpina in applicazione dell'art. 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925. n. 1722. Pag. 2184

bre 1925, n. 1722 Pag. 2183

978. - REGIO DECRETO 17 marzo 1930. n. 629. Annullamento del contributo scolastico stabilito a carico dell'ex comune di Abbadia Alpina in applicazione dell'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722. Pag. 2184

979. — REGIO DECRETO 1º maggio 1930, n. 632.

Riconoscimento giuridico della Cassa di previdenza del personale dell'Istituto nazionale L.U.C.E., con sede in Pag. 2184

980. — REGIO DECRETO 17 aprile 1930, n. 636.

Trasformazione del fine inerente al patrimonio del l'Opera pia « Istituto balneario », con sede in Gambara. Pag. 2184

981. — REG	IO DECRE	ETO 6 marzo :	19 30 , n. 631.	
An	inullamento	dei contributi	i scolastici sta	biliti a carico
di al	lcuni ex Co	omuni della pr	rovincia di Res	ggio Calabria
in a	pplicazione	dell'art. 17	della legge 4	giugno 1911,
n. 48	87			. Pag. 2184

982. — REGIO DECRETO 13 marzo 1930, n. 637.

Approvazione dello statuto della Congregazione di carità di Vermiglio Pag. 2184

983. — REGIO DECRETO 17 aprile 1930, n. 638.

Approvazione dello statuto della Congregazione di carità di Montorso Pag. 2184

DECRETO MINISTERIALE 12 maggio 1930. Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad acquistare alcuni immobili in Parenzo.
Pag. 2185

DECRETI PREFETTIZI: Riduzione di cognomi nella forma italiana . . . Pag. 2185

CONCORSI

Ministero dell'educazione nazionale: Concorso a sei borse di perfezionamento negli studi presso un Istituto superiore estero, per l'anno accademico 1930-31. Pag. 2191 Concorso a otto borse di perfezionamento negli studi presso un Istituto superiore nazionale, per l'anno accademico 1930-31. Pag. 2191 Ministero della marina: Varianti al concorso indetto per 23 po-

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle corporazioni: Quattordicesimo elenco dei decreti Ministeriali di concessioni minerarie emanati in virtù del R. decreto 29 luglio 1927, n. 1443 Pag. 2192 Banca d'Italia: Situazione al 10 maggio 1930-VIII . Pag. 2194 Pag. 2196 Ministero delle comunicazioni: Apertura di ricevitoria telegrafica.

ORDINI CAVALLERESCHI

Revoche di onorificenze.

Con Regio magistrale decreto in data 20 gennaio 1930-VIII, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, venne revocato il Regio magistrale decreto in data 11 settembre 1925, col quale fu concessa l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia al signor Maggio Francesco fu Andrea.

Con Regio magistrale decreto in data 30 gennaio 1930-VIII, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, vennero revocati i Regi magistrali decreti in data 13 marzo 1904, 29 mag-gio 1913. e 11 giugno 1922, coi quali furono concesse le onorificenze di cavaliere, ufficiale e commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia al signor Bullara Giuseppe fu Paolo.

Con Regio magistrale decreto in data 14 febbraio 1930-VIII, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, venne revo-cato il Regio magistrale decreto in data 21 luglio 1925, col quale fu concessa l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia al signor Postorino Giovanni fu Antonio.

Con Regio magistrale decreto in data 28 febbraio 1930-VIII, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, vennero revocati i Regi magistrali decreti 20 luglio 1919, e 22 settembre 1922, coi quali furono concesse le onorificenze di cavaliere e di ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia al signor Mastrobuoni Giuseppe Pio fu Vincenzo.

Con Regi magistrali decreti in data 28 febbraio e 22 febbraio 1930-VIII, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, e Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, vennero revocati i Regi magistrali decreti 7 giugno 1923, e 7 settembre 1925, coi quali furono concesse rispettivamente le ono-rificenze di cavaliere e di ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia al dott. De Felice Michele di Donato.

Con Regio magistrale decreto in data 28 febbraio 1930-VIII, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, vennero revocati i Regi magistrali decreti 29 giugno 1902, 4 maggio 1919, 24 aprile 1921, coi quali furono concesse rispettivamente le onorificenze di cavaliere, ufficiale e commendatore della Corona d'Italia al rag. Falanga Raffaele fu Luigi.

Con Regi magistrali decreti in data 3 marzo e 27 marzo 1930-VIII, su proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, e del Nostro Primo Segretario per il Gran Magistero Mauriziano, Cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia, vennero revocati i Regi magistrali decreti 18 giugno 1922, e 2 gennaio 1926, coi quali furono concesse rispettivamente le onorificenze di cavaliere e commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia al dott. Pagliano Eugenio di Maurizio.

Con Regio magistrale decreto in data 14 febbraio 1930-VIII, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, venne revocato il Regio magistrale decreto 4 giugno 1908, col quale fu concessa l'onorificenza di cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia al signor Zanotti Arturo fu Giuseppe.

(2954)

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 966.

LEGGE 15 maggio 1930, n. 678.

Conversione in legge del R. decreto-legge 13 febbraio 1930, n. 37, contenente provvedimenti temporanei per le fusioni di società commerciali.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato: Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

'Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 13 febbraio 1930. n. 37, contenente provvedimenti temporanei per le fusioni di società commerciali, aggiungendo all'art. 1 il seguente capoverso:

«Le agevolazioni fiscali concesse dai detti provvedimenti legislativi per le operazioni di fusione sono applicabili alle fusioni delle società commerciali regolarmente costituite alla data di pubblicazione del presente decreto, ma non sono ammessi rimborsi per tasse ordinarie relative a fusioni già avvenute ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti | corrispondenze da centesimi 25.

del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addi 15 maggio 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Rocco — Mosconi — BOTTAI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Numero di pubblicazione 967.

LEGGE 26 maggio 1930, n. 679.

Conversione in legge del R. decreto-legge 11 gennaio 1930, n. 5, contenente modificazioni alle norme vigenti sui Consigli dei Collegi dei ragionieri e sulle rispettive assemblee.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato; Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

'Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 11 gennaio 1930, n. 5, contenente « Modificazioni alle norme vigenti sui Consigli dei Collegi dei ragionieri e sulle rispettive assemblee ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 26 maggio 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI - ROCCO.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Numero di pubblicazione 968.

REGIO DECRETO 12 maggio 1930, n. 657.

Emissione di un segnatasse ordinario per corrispondenze da centesimi 25.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 18 del testo unico delle leggi postali, approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;

Visto l'art. 137 del regolamento generale sul servizio postale, approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120;

Riconosciuto opportuno di emettere un segnatasse ordinario da centesimi 25;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze; Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' autorizzata l'emissione di un segnatasse ordinario per

Art. 2.

Con successivo Nostro decreto saranno indicate le caratteristiche tecniche del segnatasse di cui all'articolo precedente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 12 maggio 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

CIANO - MOSCONI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 30 maggio 1930 - Anno VIII

Atti del Governo, registro 296, foglio 156. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 969.

REGIO DECRETO 17 marzo 1930, n. 643.

Consolidamento del contributo annuale dovuto dallo Stato al comune di Rieti ai sensi dell'art. 1 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, per la diretta amministrazione delle scuole elementari.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il R. decreto legge 2 gennaio 1927, n. 1, col quale il comune di Rieti è divenuto capoluogo di Provincia;

Visto il R. decreto 12 gennaio 1928, n. 74, col quale i comuni di Contigliano, Poggio Fidoni, Cantalice e Vazia (già Lugnano di Villa Troiana) sono stati aggregati al comune di Rieti;

Visto l'art. 1 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, per effetto del quale i Comuni divenuti capoluogo di Provincia, le cui scuole elementari erano governate dall'Amministrazione scolastica, hanno assunto la diretta amministrazione delle scuole stesse, a decorrere dal 1º luglio 1928;

Visto il 3º comma dello stesso articolo 1 della citata legge, per il quale i concorsi e rimborsi dello Stato da corrispondersi ai Comuni suddetti sono consolidati nella differenza fra la spesa effettivamente sostenuta per le scuole predette dall'Amministrazione regionale scolastica e direttamente dal Ministero per le scuole non classificate nell'esercizio 1927-28 e i contributi dovuti dai Comuni per effetto dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, e degli articoli 18 e 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, numero 1722;

Visti gli atti trasmessi dal Regio provveditore agli studi di Roma, dai quali risulta che nell'esercizio 1927-1928 quell'Amministrazione scolastica, per la gestione delle scuole elementari del comune di Rieti, sostenne l'effettiva spesa di L. 769.587,65;

Visto che nello stesso esercizio finanziario il Ministero della educazione nazionale sostenne la spesa di L. 116.800 per gestione di scuole non classificate;

Visti i Regi decreti 4 gennaio 1914, n. 136, 24 settembre 1914, n. 1365, 13 gennaio 1915, n. 184, 17 gennaio 1926, n. 419, 17 gennaio 1926, n. 515, 20 novembre 1927, n. 2741, 9 febbraio 1928, n. 773, 9 febbraio 1928, n. 774, e il decreto Luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 363, con i quali, in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487,

e degli articoli 18 e 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, furono rispettivamente consolidati e liquidati a carico del comune di Rieti e dei comuni di Contigliano, Poggio Fidoni, Cantalice e Vazia (già Lugnano di Villa Troiana) i corrispondenti contributi di L. 61.313,16, L. 62.400 e L. 29.600;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze:

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvato il consolidamento del contributo annuale dovuto dallo Stato al comune di Rieti, a titolo di concorsi e rimborsi scolastici, per la diretta amministrazione delle scuole elementari, in applicazione dell'art. 1 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, il cui ammontare rimane stabilito nella somma di L. 733.074,49 risultante dall'elenco annesso al presente decreto, a decorrere dal 1º luglio 1928.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 17 marzo 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

GIULIANO - MOSCONI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 28 maggio 1930 - Anno VIII

Atti del Governo, registro 296, foglio 150. — Ferzi.

Contributo dovuto dallo Stato al comune di Rieti in esecuzione dell'art. 1 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, per l'amministrazione diretta delle scuole elementari.

POSTI DI RUOLO N. 72.

Spesa sostenuta nell'esercizio 1927-28 dall'Amministrazione scolastica regionale:

Compensi per insegnanti facoltativi	698.697,08 27.085,44 43.805,13
gio in natura	
Spese sostenute direttamente dal Ministero:	
Per 16 scuole non classificate	116.800 —
Totale . , L. 8	886.387,65
dedurre per contributi scolastici a carico del Comune: Per l'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487 L. 61.313,16 Per l'art. 18 del R. decreto-legge 4 set- tembre 1925, n. 1722 62.400 Per l'art. 19 del R. decreto-legge 4 set- tembre 1925, n. 1722	153.313,16 733.074,49

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze: Il Ministro per l'educazione nazionale:

MOSCONI. GIULIANO.

Numero di pubblicazione 970.

REGIO DECRETO 7 febbraio 1930, n. 620.

Aumento del contributo scolastico dovuto dal comune di Poggio Renatico in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 27 agosto 1914, n. 1264, col quale l'amministrazione delle scuole elementari e popolari della provincia di Ferrara è affidata al Consiglio scolastico della Provincia stessa a decorrere dal 1º gennaio 1915;

Veduto che a carico del comune di Poggio Renatico, della provincia di Ferrara, come risulta dall'elenco annesso al citato Regio decreto, fu consolidata, a norma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, l'annua somma di L. 19.891,88;

Veduto che alcune scuole del predetto comune di Poggio Renatico inscritte al Monte pensioni comunale al momento dell'applicazione della legge 4 giugno 1911, n. 487, sono state, in seguito alla cessazione dal servizio degli insegnanti alle scuole stesse preposti, inscritte al Monte pensioni governativo:

Veduto l'ultimo comma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487;

Vedute le deliberazioni del Consiglio scolastico regionale dell'Emilia e del podestà del comune di Poggio Renatico, con le quali il suddetto contributo viene elevato a:

- L. 19.978,80 dal 1º gennaio 1915;
- L. 20.059,20 dal 1º gennaio 1917;
- L. 20.136,30 dal 1° settembre 1917;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il contributo scolastico che il comune di Poggio Renatico, della provincia di Ferrara, deve annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato a norma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, già fissato in L. 19.891,88 col R. decreto 27 agosto 1914, n. 1264, viene elevato come appresso:

- a L. 19.978,80 dal 1º gennaio 1915 al 31 dicembre 1916;
- a L. 20.059,20 dal 1º gennaio 1917 al 31 agosto 1917;
- a L. 20.136,30 dal 1º settembre 1917.

Art. 2.

L'elenco annesso al R. decreto 27 agosto 1914, n. 1264, è rettificato, nella parte riguardante il comune di Poggio Renatico, come all'unito elenco.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato'a Roma, addi 7 febbraio 1930 - Anno VIII,

VITTORIO EMANUELE.

GIULIANO - MOSCONI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti addi

Registrato alla Corte dei conti, addi 24 maggio 1930 - Anno VIII Atti del Governo, registro 296, foglio 130. — FERZI.

PROVINCIA DI FERRARA.

ELENCO delle somme che i Comuni sottoindicati devono annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato in seguito al passaggio delle scuole elementari all'Amministrazione scolastica regionale.

	Ammontare annuo del contributo approvato con R. decreto 27 agosto 1914, n. 1264			Ammontare annuo del contributo risultar dalla nuova liquidazione		
COMUNI	per stipendi ed assegni a norma del § 1 articolo 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	per quota Monte pensioni a norma del § 2 articolo 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Totale	per stipendi ed assegni a norma del \$1 articolo 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	per quota Monte pensioni a norma del § 2 articolo 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Totale :
					,	- Andr
Poggio Renatico	19,003.87	888.01	19.891, 88		ı	
Nuova liquidazione.						
Dal 1º gennaio 1915.				19.003,87	974, 93	19.978,80
» 1° » 1917.				19.003,87	1.055, 33	20 .059, 2 0
• 1º settembre 1917.				19.003,87	1.132,43	20.136,30
	i	ļ.		(,)		

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze: Il Ministro per l'educazione nazionale:

MOSCONI. GIULIANO.

Numero di pubblicazione 971.

RELAZIONE e REGIO DECRETO 12 maggio 1930, n. 658.

19ⁿ prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1929-30.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per le finanze a Sua Maestà il Re, in udienza del 12 maggio 1930-VIII, sul decreto che autorizza una 19ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1929-30.

MAESTA'

Nel bilancio del Ministero delle finanze per il corrente esercizio finanziario è da autorizzare la maggiore assegnazione di L. 9000 a saldo di spese relative ai servizi della Delegazione italiana alla Conferenza indetta all'Aja per la regolazione delle questioni inerenti alle riparazioni di guerra.

renti alle riparazioni di guerra.

Altra somma di L. 50.000 è da inscrivere, in pari tempo, nel bilancio del Ministero dell'educazione nazionale, per il medesimo esercizio, a titolo di sovvenzione al Liceo musicale « Rossini » in

Ad entrambe le necessità si provvede, ai sensi delle facoltà consentite dalle vigenti norme sulla contabilità generale dello Stato, mediante prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste della complessiva somma di L. 59.000, come dal decreto che il riferente si onora rassegnare alla Augusta sanzione della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto l'art. 42 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

Ritenuto che sul fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1929-30 sono disponibili lire 3.210.334.90;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto al capitolo n. 222 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1929-30, è autorizzata una 19º prelevazione nella somma di L. 59.000 da assegnare, ripartitamente, ai seguenti capitoli degli stati di previsione dei Ministeri sottoindicati, per l'esercizio finanziario medesimo:

Ministero delle finanze:

Cap. n. 246-bis — Spese per la Delegazione italiana alla Conferenza indetta all'Aja, ecc. . L. 9.000

Ministero dell'educazione nazionale:

L. 59.000

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione, e il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge. Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 12 maggio 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MOSCONT.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 30 maggio 1930 - Anno VIII

Atti del Governo, registro 296, foglio 157. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 972.

REGIO DECRETO 17 marzo 1930, n. 659.

Revoca dell'autonomia scolastica al comune di Barletta.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la domanda con la quale il podestà di Barletta chiede che l'amministrazione di quelle scuole elementari sia assunta dal Consiglio scolastico regionale delle Puglie;

Visti gli articoli 3, 4, 5 e 6 della le**gge 14 giugno 1928,** n. 1482 :

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Con decorrenza dal 1º gennaio 1930 è revocata l'autonomia scolastica al comune di Barletta; di conseguenza, a decorrere dalla data suindicata, l'amministrazione di quelle scuole elementari è assunta dal Consiglio scolastico regionale delle Puglie.

Art. 2.

E' approvato in L. 473.036,92 il contributo scolastico che il comune di Barletta, della provincia di Bari, deve annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione del citato art. 5 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, a decorrere dal 1° gennaio 1930, salvo rettifica del contributo medesimo in seguito all'approvazione del conto consuntivo del 1927.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 17 marzo 1930 · Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

GIULIANO - MOSCONI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addi 30 maggio 1930 - Anno VIII
Alli del Governo, registro 296, foglio 158. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 973.

REGIO DECRETO 12 maggio 1930, n. 674.

Norme per la sistemazione delle rettificazioni alle contabilità vaglia e risparmi.

VITTORIO EMANUELE III PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 25 luglio 1887, n. 4866 (serie 3°); Riconosciuta la necessità di apportare alcune modificazioni all'art. 63 del Regio decreto ora citato, per rendere meno dispendiosa e più spedita la sistemazione dei rilievi alle contabilità vaglia e risparmi e gestioni annesse;

Visto il parere del Consiglio di amministrazione delle poste e dei telegrafi;

Sentito il Consiglio di Stato; Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze; Abbiamo decretato e decretiamo:

'Art. 1.

All'art. 63 del R. decreto 25 luglio 1887, n. 4866 (serie 3°), sono aggiunti i seguenti capoversi:

« L'Amministrazione delle poste e dei telegrafi è autorizzata a non rimborsare ai contabili postali le rettificazioni a loro credito inferiori a L. 5 ciascuna, risultanti dalle contabilità dei vaglia dei risparmi e delle gestioni annesse, ed è parimenti autorizzata a non riscuotere, dai contabili stessi, le rettificazioni emerse a loro debito, dalle contabilità suddette, inferiori a L. 5 ciascuna.

« Le disposizioni di cui al precedente capoverso non sono applicabili nei riguardi di contabili colpevoli di malversazioni, od a carico dei quali risultino errori numerosi o comunque frequenti nelle medesime contabilità, o in contabilità diverse, prodotte dallo stesso ufficio ».

Art 2.

'All'art. 63 del R. decreto 25 luglio 1887, n. 4866 (serie 3a), modificato secondo il primo articolo del presente decreto è aggiunto il seguente art. 63-bis:

« L'Amministrazione, avvalendosi della facoltà di cui al penultimo capoverso del precedente articolo, determina il limite di importo delle rettificazioni a proprio credito, da non riscuotere, e quello delle rettificazioni a credito dei contabili, da non rimborsare, in modo che il totale ammontare delle prime risulti non superiore al totale ammontare delle seconde ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 maggio 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini - Ciano - Mosconi.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 31 maggio 1930 - Anno VIII

Atti del Governo, registro 296, foglio 173. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 974.

REGIO DECRETO 6 marzo 1930, n. 626.

Annullamento dei contributi scolastici stabiliti a carico di alcuni ex Comuni della provincia di Reggio Calabria in applicazione dell'art. 18 dei R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722.

N. 626. R. decreto 6 marzo 1930, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze, vengono annullati, dal 1º luglio 1928, i contributi annui di L. 4800, L. 4000, L. 4000, L. 6400, L. 3200, L. 8800, L. 14.400, L. 12.800, L. 2400, L. 3200, L. 1600, L. 3200, L. 11.200 e L. 2400 rispettivamente liquidati col R. decreto 16 giugno 1927, n. 1658, a carico dei cessati comuni di Campo di Calabria, Cannitello, Cataforio, Catona, Fiumara, Gallico, Gallina, Pellaro, Podargoni, Rosalì, Salice Calabro, Sambatello, Villa San Giovanni e Villa San Giuseppe (ora aggregati al comune di Reggio Calabria) in applicazione dell'art. 18 del R. decreto-leggo 4 settembre 1925, n. 1722.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 24 maggio 1930 - Anno VIII

Numero di pubblicazione 975.

REGIO DECRETO 17 marzo 1930, n. 627.

Annullamento del contributo scolastico stabilito a carico dell'ex comune di Abbadia Alpina in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487.

N. 627. R. decreto 17 marzo 1930, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze, il contributo scolastico che il cessato comune di Abbadia Alpina, aggregato a quello di Pinerolo, doveva annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, già fissato in L. 3275,39 col decreto Luogotenenziale 28 giugno 1918, n. 2082, è annullato a decorrere dal 5 dicembre 1928.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addi 24 maggio 1930 - Anno VIII

Numero di pubblicazione 976.

REGIO DECRETO 6 marzo 1930, n. 630.

Annullamento dei contributi scolastici stabiliti a carico di alcuni ex Comuni della provincia di Reggio Calabria in applicazione dell'art. 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722.

N. 630. R. decreto 6 marzo 1930, col quale, sulla propostal del Ministro per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze, i contributi scolastici che i cessati comuni di Campo di Calabria, Cannitello, Cataforio, Catona, Fiumara, Gallico, Gallina, Pellaro, Podargoni, Rosali, Salice Calabro, Sambatello, Villa San Giovanni e Villa San Giuseppe, aggregati a Reggio Calabria, dovevano annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, già fissati rispettivamente in L. 2400, lire 2000, L. 2000, L. 3200, L. 1600, L. 4400, L. 6400, L. 6800, L. 1200, L. 1600, L. 1600, L. 5600 e L. 1200 col R. decreto 16 giugno 1927, n. 1657, sono annullati a decorrere dal 1º luglio 1928.

Visto, il Guardasigilli: Rocco Registrato alla Corte dei conti, addi 24 maggio 1930 - Anno VIII Numero di pubblicazione 977.

REGIO DECRETO 17 marzo 1930, n. 628.

Annullamento del contributo scolastico stabilito a carico dell'ex comune di Abbadia Alpina in applicazione dell'art. 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722.

N, 628. R. decreto 17 marzo 1930, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze, il contributo scolastico che il cessato comune di Abbadia Alpina, aggregato a quello di Pinerolo, doveva annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, già fissato in L. 1600 col R. decreto 21 luglio 1927, n. 1869, è annullato a decorrere dal 5 dicembre 1928.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 24 maggio 1930 - Anno VIII

Numero di pubblicazione 978.

REGIO DECRETO 17 marzo 1930, n. 629.

Annullamento del contributo scolastico stabilito a carico dell'ex comune di Abbadia Alpina in applicazione dell'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722.

N. 629. R. decreto 17 marzo 1930, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze, il contributo scolastico che il cessato comune di Abbadia Alpina, aggregato a quello di Pinerolo, doveva annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, già fissato in L. 3200 col R. decreto 8 dicembre 1927, n. 2776, è annullato a decorrere dal 5 dicembre 1928.

'Nisto, il Guardasigilli: Rocco. Registrato alla Corte dei conti, addi 24 maggio 1930 - Anno VIII

Numero di pubblicazione 979.

REGIO DECRETO 1º maggio 1930, n. 632.

Riconoscimento giuridico della Cassa di previdenza del personale dell'Istituto nazionale L.U.C.E., con sede in Roma.

N. 632. R. decreto 1º maggio 1930, col quale, sulla proposta del Ministro per le corporazioni, la Cassa di previdenza del personale dell'Istituto nazionale L.U.C.E. per la propaganda e la coltura a mezzo della cinematografia, con sede in Roma, viene eretta in corpo morale e ne è approvato lo statuto organico.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addi 26 maggio 1930 - Anno VIII

Numero di pubblicazione 980.

REGIO DECRETO 17 aprile 1930, n. 636.

Trasformazione del fine inerente al patrimonio dell'Opera pia « Istituto balneario », con sede in Gambara.

N. 636. R. decreto 17 aprile 1930, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, il fine inerente al patrimonio dell'Opera pia « Istituto balneario », con sede in Gambara, viene trasformato a favore dell'Opera pia « Ricovero vecchi Dante Cusi », esistente nel medesimo Comune.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addi 27 maggio 1930 - Anno VIII

Numero di pubblicazione 981.

REGIO DECRETO 6 marzo 1930, n. 631.

Annullamento dei contributi scolastici stabiliti a carico di alcuni ex Comuni della provincia di Reggio Calabria in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487.

N. 631. R. decreto 6 marzo 1930, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze, i contributi scolastici che i cessati comuni di Campo di Calabria, Cannitello, Cataforio, Catona, Fiumara, Gallico, Gallina, Pellaro, Podargoni, Rosali, Salice Calabro, Sambatello, Villa San Giovanni e Villa San Giuseppe, aggregati a Reggio Calabria, dovevano annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, già fissati rispettivamente in L. 2076,37, L. 4066,74, lire 4435,07, L. 5483,23, L. 1569,99, L. 4439,76, L. 9030,49, L. 5238,06, L. 2203,91, L. 1529,99, L. 1435,63, L. 1842,75, L. 11.275,43 e L. 1564,56 con i Regi decreti 29 marzo 1914, n. 777, e 27 agosto 1914, n. 1142, sono annullati a decorrere dal 1º luglio 1928.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addi 24 maggio 1930 - Anno VIII

Numero di pubblicazione 982.

REGIO DECRETO 13 marzo 1930, n. 637.

Approvazione dello statuto della Congregazione di carità di Vermiglio.

N. 637. R. decreto 13 marzo 1930, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, viene approvato lo statuto organico della Congregazione di carità di Vermiglio (Trento).

Visto, il Guardasigilli: Rocco. Registrato alla Corte dei conti, addi 27 maggio 1930 - Anno VIII

Numero di pubblicazione 983.

REGIO DECRETO 17 aprile 1930, n. 638.

Approvazione dello statuto della Congregazione di carità di Montorso.

N. 638. R. decreto 17 aprile 1930, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, viene approvato, con alcune modifiche, lo statuto organico della Congregazione di carità di Montorso (Vicenza).

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 27 maggio 1930 - Anno VIII

Numero di pubblicazione 984.

REGO DECRETO 26 maggio 1930, n. 677.

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile di Isola Sant'Antonio.

N. 677. R. decreto 26 maggio 1930, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, l'Asilo infantile di Isola Sant'Antonio (Alessandria) viene eretto in ente morale con amministrazione autonoma, e ne è approvato, con alcune modifiche, lo statuto organico.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 maggio 1930 - Anno VIII

DECRETO MINISTERIALE 7 maggio 1930.

Approvazione del progetto di massima relativo all'impianto di depositi e magazzini per servizi aeronautici presso Collecchio in provincia di Parma.

IL MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Visto il R. decreto 30 settembre 1929, n. 1718, che apporta alcune modifiche alla legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità;

Visto l'art. 30, comma 2°, del R. decreto 8 febbraio 1923,

n. 422, sulla esecuzione delle opere pubbliche;

Visto il progetto di massima redatto dalla Sezione demanio della II Z.A.T. per l'impianto di depositi e magazzini per servizi aeronautici in località denominata « Boschi di Carrega » presso Collecchio in quel di Parma, delimitato nell'annessa planimetria fra i seguenti confini:

a nord: dalla provinciale Spezia-Roma;

ad est: dal Rio delle Basse e dai mappali di proprietà privata nn. 79, 77, 294 e 8 dei comuni censuari di Collecchio e Sala Baganza;

a sud: dal detto Rio, dalle particelle di proprietà privata nn. 79, 294, 6 dei Comuni predetti e dal Rio dello Scodogna:

ad ovest: dal Rio anzidetto e dalla strada provinciale Spezia Parma;

Decreta:

E' approvato il progetto sopra descritto.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 7 maggio 1930 - Anno VIII

p. Il Ministro: RICCARDI.

(2945)

DECRETO MINISTERIALE 12 maggio 1930.

Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad acquistare alcuni immobili in Parenzo.

IL CAPO DEL GOVERNO PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO MINISTRO PER L'INTERNO

Veduto il decreto Ministeriale 20 agosto 1929 con il quale l'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia venne autorizzata ad accettare la donazione fatta a suo favore dai fratelli Virginio e Ferruccio Calegari di una casa in Parenzo, di proprietà dei donanti, del valore di L. 242.000, con l'obbligo di istituire con detto immobile una Fondazione a favore dell'infanzia bisognosa di Parenzo sotto la denominazione « Giuseppe ed Augusta Calegari », e sotto l'osservanza delle altre condizioni indicate nel relativo atto di donazione del 6 luglio 1928, a rogito notar Stame di Roma;

Veduta l'istanza in data 24 aprile p. p., con la quale il Regio commissario per la straordinaria gestione dell'Opera nazionale anzidetta chiede che l'Opera medesima sia autorizzata, agli effetti della legge 10 dicembre 1925, n. 2277, ad acquistare in Parenzo, dai sunnominati fratelli Calegari, una casa con giardino ed attiguo orto, adiacenti al fabbricato già donato all'Opera dagli stessi fratelli Calegari, e ciò, allo scopo di integrare convenientemente la proprietà dell'ente in Parenzo;

Visti gli atti, tra i quali la relazione di perizia che determina in L. 183.289 il valore complessivo dei fondi da acquistarsi;

Considerate, pertanto, che il prezzo di acquisto, stabilito nella somma di L. 120.000, appare conveniente, avuto ri-

guardo al valore effettivo degli immobili;

Ritenuto, peraltro, come risulta dagli atti, che la casa, della quale si propone l'acquisto, è gravata di ipoteca a garanzia di un credito di L. 150.000 della Banca commerciale triestina verso i venditori fratelli Calegari, i quali, però, si sono impegnati di estinguere il debito suddetto, e di far cancellare l'ipoteca al più presto possibile e, in ogni caso, prima della stipulazione del contratto di compravendita, in modo che la casa passi all'Opera nazionale libera da ogni aggravio;

Visto l'art. 1, 3° e 4° comma, della legge 10 dicembre

1925, n. 2277;

Decreta:

L'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia è autorizzata ad acquistare gli immobili sopradescritti, allo scopo e per il prezzo stabiliti, previa la necessaria cancellazione della ipoteca suindicata.

Un estratto del presente decreto sarà inserito nella Gaz-

zetta Ufficiale del Regno.

Roma, addi 12 maggio 1930 - Anno VIII

p. Il Ministro: ARPINATI.

(2943)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-7916.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Kohlhuber di Elena, nato a Trieste il 10 gennaio 1904 e residente a Trieste, via Gatteri, n. 36, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Colberti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto

7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Kohlhuber è ridotto in « Colberti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 19 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

(1676)

N. 11419-17423.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Kosuta fu Michele, nato a Trieste il 23 gennaio 1888 e residente a Trieste, Servola, n. 233, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cossutta »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Kosuta è ridotto in a Cossutta ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Angela Kosuta nata Adamic fu Silvestro, nata il 4 ottobre 1899, moglie;
 - 2. Leone di Giuseppe, nato il 31 marzo 1922, figlio;
- 3. Leona Angela di Giuseppe, nata il 25 maggio 1923, figlia;
- 4. Silvio Antonio di Giuseppe, nato il 20 dicembre 1925, figlio;
- 5. Paolo Giusto di Giuseppe, nato il 15 luglio 1929, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 19 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

(1677)

N. 11419/238/29-V

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italia na, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecu zione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Franceskin Carlo di Giuseppe, nato a Trieste il 31 maggio 1894 e residente a Trieste, Guardiella 341, è restituito nella forma italiana di « Franceschini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Alba Francesckin nata Ianezic fu Pietro, nata il 6 luglio 1896, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato

decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 1° ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(1708)

N. 11419/240/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in formă italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Franceskin Francesco di Antonio, nato a Trieste il 25 agosto 1889 e residente a Trieste, via San Marco 33-III, è restituito nella forma italiana di « Franceschini »

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

- 1. Giuseppina Franceskin nata Kaucich di Giovanni, nata il 9 marzo 1891, moglie;
 - 2. Ferruccio di Francesco, nato il 18 agosto 1919, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 1º ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORBO.

(1709)

N. 11419/241/29·V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Franceskin Giuseppe di Francesco, nato a Biglia il 19 marzo 1864 e residente a Trieste, via Luigi Ricci 6, è restituito nella forma italiana di « Franceschini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

- 1. Giovanna Franceskin nata Sinkovich fu Giovanni, nata il 23 agosto 1870, moglie;
 - 2. Emilia di Giuseppe, nata il 18 maggio 1891, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 1º ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

(1710)

N. 11419/125/29-<u>V</u>.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Iakomin ved. Elena fu Valentino Cermel, nata a Grozzana il 27 aprile 1860 e residente a Trieste, Guardiella 1765, è restituito nella forma italiana di « Giacomini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Luigi fu Giuseppe, nato il 10 maggio 1898, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 17 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(1711)

N. 11419/92/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Klemen Maria di Giacomo, nata a Villa Slavina il 13 aprile 1906 e residente a Trieste, via F. Venezian 16-I, è restituito nella forma italiana di « Clementi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 17 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

N. 11419/165/29-V_s

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Kralj Antonia fu Giuseppe, nata a Trieste l'8 maggio 1875 e residente a Trieste, via F. Crispi 73, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Guido di Antonia, nato il 10 febbraio 1905, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 1º ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(1713)

N. 11419/168/29.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i terri pri delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kralj Antonio di Antonio, nato a Trieste il 1º aprile 1893 e residente a Trieste, Roiano 759, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

- 1. Carla Kralj nata Gropajo fu Antonio, nata l'8 giugno 1895, moglie.
 - 2. Malvina di Antonio, nata il 25 febbraio 1913, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avra ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 1º ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

(1714)

N. 11419/169/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale

(1712)

5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kralj Antonio fu Giacomo, nato a Trieste il 9 giugno 1886 e residente a Trieste, Scorcola 87, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

- 1. Matilde Kralj nata Lenarcich fu Antonio, nata l'11 marzo 1893, moglie;
 - 2. Alessandro di Antonio, nato il 24 maggio 1909, figlio;
 - 3. Alberto di Antonio, nato il 16 maggio 1911, figlio;
 - 4. Marcella di Antonio, nata il 24 dicembre 1912, figlia;
 - 5. Matilde di Antonio, nata l'8 marzo 1920, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 1º ottobre 1929 · Anno VII

Il prefetto: Porro.

(1715)

N. 11419/170/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kralj Antonio fu Giuseppe, nato a Montespino l'11 gennaio 1861 e residente a Trieste, Roiano 759, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

- 1. Anna Kralj nata Znidersich fu Francesco, nata il 23 gennaio 1859, moglie;
- 2. Ferdinando di Antonio, nato il 19 dicembre 1890, fi-

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 1º ottobre 1929 · Anno VII

Il prefetto: Ponno.

(1716)

N. 11419/172/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Kralj Bernarda di Stefano, nata a Trieste il 12 aprile 1907 e residente a Trieste, via delle Linfe 668, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avra ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 1º ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

(1717)

N. 11419/173/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprilo 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kralj Carlo fu Carlo, nato a Trieste il 19 aprile 1893 e residente a Trieste, via Udine 13, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

- 1. Giusta Kralj nata Mosina di Andrea, nata il 14 ottobre 1900, moglie;
 - 2. Attilio di Carlo, nato il 30 gennaio 1929, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 1º ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Ponno.

(1718)

N. 11419/175/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 491;

Decreta:

Il cognome del sig. Kralj Edoardo fu Caterina, nato a Trieste l'11 novembre 1874 e residente a Trieste, via F. D. Guerrazzi 13, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Vittoria Kralj nata Badnong di Nicolò, nata il 5 settembre 1872, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 1º ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

(1719)

N. 11419/197/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kralj Edoardo di Francesco, nato a Trieste il 21 aprile 1888 e residente a Trieste, via Donadoni 14, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Matilde Kralj nata Bertolo fu Pietro, nata il 20 gennaio 1900, moglie.

Il presente decreto sara, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avra ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 1º ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

(1720)

N. 11419/178/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kralj Francesco fu Ferdinando, nato a Gorizia l'8 novembre 1858 e residente a Trieste, via T. Luciani 15, è restituito nella forma italiana di « Carli ». Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

- 1. Valentina Kralj nata Franzot di Vincenzo, nata 1'8 ottobre 1862, moglie;
 - 2. Maria di Francesco, nato il 13 settembre 1896, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 1º ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

(1721)

N. 11419/177/29-Va

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tuti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kralj Francesco fu Francesco, nato a Trieste il 15 ottobre 1896 e residente a Trieste, Salita di Gretta n. 4, è restituito nella forma italiana di « Carli».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Carla Kralj nata Gollob di Emilio, nata il 1º ottobre 1903, moglie.

Il presente decreto sara, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra ese cuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 1º ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

(1722)

N. 11419/189/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Kralj Giovanna ill. di Maria, nata a Trieste il 4 ottobre 1914 e residente a Trieste, via Molingrande 42, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Il presente decreto sara, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 1º ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

(1723)

N. 11419/180/29 V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italia na, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecu zione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kralj Giovanni di Francesco, nato a Trieste il 30 aprile 1892 e residente a Trieste, via Paolo Diacono 5, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

- 1. Gemma Kralj nata Fanton fu Pietro, nata l'8 novembre 1899, moglie;
- 2. Romana di Giovanni, nata il 30 settembre 1927, fi-glia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 1º ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(1724)

N. 11419/181/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kralj Giovanni di Mattia, nato a Trieste il 17 dicembre 1875 e residente a Trieste, Rozzol 544, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

- 1. Maria Kralj nata Gerzina di Francesco, nata il 19 aprile 1874, moglie;
- 2. Draga Maria di Giovanni, nata il 30 settembre 1907, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 1º ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

N. 11419/182/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926 n. 17. esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Kralj ved. Giuliana di Antonio Malalan, nato a Trieste il 12 aprile 1896 e residente a Trieste, via Giulia, n. 31, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

- 1. Zitta fu Giovanni, nata il 25 aprile 1917, figlia;
- 2. Guerrino fu Giovanni, nato il 19 febbraio 1920, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 1º ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

(1726)

N. 7045.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal signor Francesco Koler, nato a Idrir il 14 settembre 1893 da Luigi e da Giovanna Voncina, residente a Volosca-Abbazia, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Coller »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura, non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni:

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Francesco Koler è ridotto nella forma italiana di « Coller » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i familiari del richiedente indicati nella sua domanda e precisamente:

Evelina Jurkovich, nata ad Abbazia il 27 novembre 1899, moglie;

Giovanni, nato ad Abbazia il 20 aprile 1921, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno, notificato dal signor podestà di Volosca-Abbazia al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addi 12 febbraio 1930 - Anno VIII

p. Il prefetto: BEVILACQUA.

(1255)

(1725)

CONCORSI

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Concorso a sei borse di perfezionamento negli studi presso un Istituto superiore estero, per l'anno accademico 1930-31.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il capo VIII del regolamento generale universitario, ap-

provato con R. decreto 6 aprile 1924, n. 674; Veduto il capo VIII del regolamento generale per l'istruzione superiore di agraria e di medicina veterinaria, approvato con Regio decreto 4 settembre 1925, n. 1762;

Decreta:

E' aperto il concorso a sei borse di perfezionamento negli studi presso un Istituto superiore estero, per l'anno accademico 1980-31, da conferirsi una per ciascuna delle Facoltà di giurisprudenza, di lettere e filosofia, di medicina e chirurgia, di scienze fisiche, matematiche e naturali; una per gli Istituti superiori agrari; una per gli Istituti superiori di medicina veterinaria.

L'importo di ciascuna borsa sarà uguale a quello della borsa di persezionamento presso un Istituto superiore del Regno, e cioè:

di L. 6000, aumentato di un supplemento che non potrà essere minore di L. 3000 e non potrà essere maggiore di L. 7000, per ciascuna delle quattro Facoltà anzidette;

di L. 8000, aumentato di un supplemento che non potrà essere minore di L. 4000 e non potrà essere maggiore di L. 9000, per gli Istituti superiori agrari e per gli Istituti superiori di medicina veterineria.

Sono ammessi a concorrere coloro che hanno conseguito la laurea in una delle anzidette Facoltà o Istituti da non oltre quattro anni computati alla data di scadenza del concorso.

Alla borsa di perfezionamento per le Facoltà di giurisprudenza possono concorrere anche i laureati in scienze politiche; alla borsa di perfezionamento per le Facoltà di scienze fisiche, matematiche e natural, possono concorrere anche i laureati in chimica e farmacia, o in chimica industriale, o in ingegneria, o in architettura

Le istanze di ammissione al concorso, redatte su carta legale da L. 5, dovranno pervenire a questo Ministero (Direzione generale per l'istruzione superiore), non più tardi del 15 luglio 1930-VIII. La domanda, con l'indicazione dell'esatto domicilio del concor-

rente e della disciplina nella quale egli desidera perfezionarsi, dovrà essere corredata dai seguenti titoli e documenti:

1º certificato delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto e in quello di laurea, da cui risulti anche la data di quest'ultimo esame:

2º curriculum degli studi compiuti;

3º certificato di buona condotta politica morale, debitamente legalizzato e di data non anteriore a tre mesi dalla data di presentazione della domanda;

4º almeno una memoria a stampa o manoscritta, in tre copie; 5º qualsiasi titolo o documento atto a meglio comprovare la preparazione agli studi di perfezionamento nella disciplina pre-

l'ale disciplina potrà essere liberamente scelta dal candidato: ma, a parità di merito tra due o più concorrenti, sarà data la preferenza al cultore delle seguenti discipline:

a) Facoltà di giurisprudenza: scienza delle finanze;
b) Facoltà di lettere e filosofia: lingua e letteratura araba;
c) Facoltà di medicina e chirurgia: oneologia;

d) Facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali: analisi superiore:

 e) Istituti superiori agrari: biologia vegetale;
 f) Istituti superiori di medicina veterinaria: malattie infettive e parassitarie.

Le domande con i titoli accademici dovranno essere inviate al Ministero in piego separato; i pacchi contenenti le memorie dovranno portare (tanto sull'involucro esterno quanto all'interno) le indicazioni del nome, cognome e indirizzo del concorrente e del concorso, al quale egli intende prendere parte.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addi 26 maggio 1930 - Anno VIII

Il Ministro: GIULIANO.

Concorso a otto borse di perfezionamento negli studi presso un Istituto superiore nazionale, per l'anno accademico 1930-31.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il capo VIII del regolamento generale universitario, ap-

provato con R. decreto 6 aprile 1924, n. 674; Veduto il capo VIII del regolamento generale per l'istruzione superiore di agraria e di medicina veterinaria, approvato con Reglo decreto 4 settembre 1925, n. 1762;

Decreta:1

E' aperto il concorso a otto borse di perfezionamento negli studi presso un Istituto superiore del Regno, per l'anno accademico 1930-31, da conferirsi una per ciascuna delle Facoltà di giurisprudenza, di lettere e filosofia, di medicina e chirurgia, di scienze fisiche, matematiche e naturali; una per gli Istituti superiori agrari; una per gli Istituti superiori di medicina veterinaria; una per gli studi di geografia; una per gli studi di ottica.

Le borse anzidette saranno usufruite presso una Università o Istituto superiore del Regno, liberamente scelto dall'assegnatario. Quella di ottica sarà usufruita presso l'Istituto di ottica di Firenze (Arcetri).

L'importo delle borse per ciascuna delle quattro Facoltà è di 6000.

L'importo delle borse per gli Istituti superiori agrari e per gli Istituti superiori di medicina veterinaria è di L. 8000 ciascuna.

L'importo delle borse per gli studi di perfezionamento in geografia e in ottica è di L. 5000 ciascuna.

Sono ammessi a concorrere coloro che hanno conseguito la laurea in una delle anzidette Facoltà o Istituti da non oltre quattro anni computati alla data di scadenza del concorso.

Alla borsa di perfezionamento per le Facoltà di giurisprudenza possono concorrere anche i laureati in scienze politiche; alla borsa di perfezionamento per le Facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali possono concorrere anche i laureati in chimica e farmacia, o in chimica industriale, o in ingegneria, o in architettura; alla borsa di perfezionamento per gli studi di geografia sono ammessi a concorrere oltre i laureati in geografia anche i laureati dalle altre Facoltà e Scuole universitarie; alla borsa di perfezionamento per gli studi di ottica sono ammessi a concorrere i laureati in fisica o in matematica.

Le istanze di ammissione al concorso, redatte su carta legale da I., 5, dovranno pervenire a questo Ministero (Direzione generale per l'istruzione superiore), non più tardi del 15 luglio 1930-VIII.

La domanda, con l'indicazione dell'esatto domicilio del concorrente e della disciplina nella quale egli desidera perfezionarsi, dovrà essere corredata dai seguenti titoli e documenti:

1º certificato delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto e in quello di laurea, da cui risulti anche la data di quest'ultimo esame;

2º curriculum degli studi compiuti;

3º certificato di buona condotta politica morale, debitamente legalizzato e di data non anteriore a tre mesi dalla data di presentazione della domanda;

4º almeno una memoria a stampa o manoscritta, in tre copie; 5º qualsiasi titolo o documento atto a meglio comprovare la preparazione agli studi di perfezionamento nella disciplina pre-

Tule disciplina potrà essere liberamente scelta dal candinato; ma, a parità di merito tra due o più concorrenti, sarà data la preferenza, per le prime sei borse, al cultore delle seguenti discipline;

a) Facoltà di giurisprudenza: storia del diritto italiano; b) Facoltà di lettere e filosofia: archeologia;

c) Facoltà di medicina e chirurgia: patologia generale; d) Facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali: meccanica razionale:

e) Istituti superiori agrari: chimica agraria; f) Istituti superiori di medicina veterinaria: ezoognosia e zootecnia

Le domande con i titoli accademici dovranno essere inviate al Ministero in piego separato; i pacchi contenenti le memorie dovranno portare (tanto sull'involucro esterno quanto nell'interno) le indi-cazioni del nome, cognome e indirizzo del concorrente e del concorso al quale egli intende prendere parte.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addi 26 maggio 1930 - Anno VIII

Il Ministro: GIULIANO.

MINISTERO DELLA MARINA

Varianti al concorso indetto per 23 posti di fanalista.

IL MINISTRO PER LA MARINA

Visto l'art. 42 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290; Visto il decreto Ministeriale in data 14 aprile 1930, n. 3833, col quale è stato indetto un concorso a 23 posti di fanalista;

Decreta:

L'art. 2 del decreto Ministeriale 14 aprile 1930, col quale è stato indetto un concorso a 23 posti di fanalista, è modificato come segue:

« Possono essere ammesse a tale concorso le seguenti categorie di persone, le quali, oltre ad avere i requisiti sotto indicati, abbiano già soddisfatto agli obblighi di leva o comunque siano stati esentati dal servizio militare:

a) gli invalidi di guerra di cui agli articoli 1 e 2 della legge 21 agosto 1921, n. 1312;

b) i giovani che abbiano prestato servizio nel C.R.E.M. o nel

Corpo della Regia guardia di finanza (ramo mare);

c) i fanalisti avventizi e gli incaricati temporanei che alla data del presente decreto prestano servizio effettivo in tale qualità nella Regia marina da almeno sei mesi continuativi, e i giovani che abbiano, nella stessa qualità, prestato servizio nella Regia marina per non meno di un anno;

d) i figli dei fanalisti di ruolo in servizio nella Regia marina alla cata del presente decreto e gli orfani dei fanalisti di ruolo della

Regia marina morti nell'ultimo quinquennio.

Tutti i candidati, alla data di pubblicazione del presente decreto, dovranno aver compiuto il 21º anno di età e non superato il 35°

E' fatta eccezione per coloro che abbiano prestato servizio inilitare durante la guerra 1915-18, per i quali l'età massima è stabilita in anni 40, e per i decorati al valore militare, gli invalidi di guerra, i fanalisti avventizi ed incaricati temporanei attualmente in servi zio e gli ex sottufficiali che hanno prestato servizio nel C.R.E.M. per i quali l'età massima non dovrà eccedere il 45° anno ».

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la

Roma, addi 5 maggio 1930 - Anno VIII

p. Il Ministro: Russo.

(2953)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Quattordicesimo elenco dei decreti Ministeriali di concessioni minerarie emanati in virtù del R. decreto 29 luglio 1927, n. 1443.

Decreto Ministeriale 8 ottobre 1929-VII, registrato alla Corte dei conti addi 18 ottobre 1929, registro n. 1, foglio 285, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma l'8 maggio 1930, n. 7001, lib. I, vol. 490. — Concessione perpetua della sorgente di acqua minerale denominata « Bardella », sita in territorio del comune di Castelnuovo d'Asti, provincia di Alessandria, a favore del comune di Castelnuovo d'Asti. Estensione ettari 0.36.

Decreto Ministeriale 10 ottobre 1929-VII, registrato alla Corte dei conti addi 8 marzo 1930, registro 1, foglio 130, ed all'Ufficio atti pub blici di Roma il 26 aprile 1930, n. 6190, lib. I, vol. 486. — Concessione perpetua della miniera di piombo argentifero denominata « Sant'Antonio di Valdaspra », sita in territorio del comune di Civitella Pa ganico, provincia di Grosseto, a favore dei signori prof. Francesco Ferrara, Giangastone Bolla, Falcianelli Giovanni, Cantore Paolo Ferrara, Giangastone Bolla, Faicianem Giovanni, Camoro Lasse Emilio, Favilli Pietro, Burgisser Enrico, Shneiderff Enrico e Vento Campanio del primo domiciliato elettivamente a Ca-Domenico, rappresentati dal primo, domiciliato elettivamente a Casale di Pari, frazione di Civitella Paganico, provincia di Grosseto Estensione ettari 68.74.

Decreto Ministeriale 14 gennaio 1930-VIII, registrato alla Corte dei conti addi 24 gennaio 1930, registro n. 1, foglio 38, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma 18 maggio 1930, n. 6995, lib. I, vol. 490. — Conferma fino al 31 dicembre 1940, della concessione della miniera di zolfo.

denominata « Colle Croce Sud », sita in territorio del comune di Lercara, provincia di Palermo, a favore della Società in nome collettivo α Ing. Alessandro Lazzarini e C. », con sede a Lercara. Estensione ettari 7.03.

Decreto Ministeriale 2 febbraio 1930-VIII, registrato alla Corte dei conti addì 3 aprile 1930, registro n. 1, foglio 185, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma l'8 maggio 1930, n. 6999, libro I, volume 490. Concessione perpetua della facoltà di sfruttare le sorgenti di acque termo-minerali site in località Acquasanta, del territorio del co-mune di Acquasanta, provincia di Ascoli Piceno, a favore della Su-cietà Terme di Acquasanta, con sede in Ascoli Piceno. Estensione ettari 0.27.

Decreto Ministeriale 2 febbraio 1930-VIII, registrato alla Corte dei conti addì 5 aprile 1930, registro 1, foglio 184, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma l'8 maggio 1930, n. 6999, lib. I, vol. 490. - Concessione perpetua della facoltà di coltivare i giacimenti di marna da cemento siti in località Vignazza-Gioiello del territorio del comune di Lirio, provincia di Pavia, a favore dei fratelli Giuseppe e Remigio Belcredi, domiciliati a Montalto Pavese (Pavia). Estensione ettari 0.1446.

Decreto Ministeriale 18 gennaio 1930-VIII, registrato alla Corte dei conti addi 24 gennaio 1930, registro n. 1, foglio 36, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 6 maggio 1930, n. 6449, libr. I, volume 490. — Concessione per la durata di anni 25, della facoltà di coltivare la minjera d'oro denominata Valbianca Agarè, in territorio di Calasca, provincia di Novara, a favore dei signori Rolando Giovanni e Battaglia Eugenio, con domicilio eletto agli effetti del presente decreto in Vanzone San Carlo, provincia di Novara. Estensione ettari 89.

Decreto Ministeriale 12 febbraio 1930-VIII, registrato alla Corte dei conti addi 22 marzo 1930, registro n. 1, foglio 156, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 1º maggio 1930, n. 6313, lib. I, vol. 486. — Concessione per la durata di anni 30, decorrenti dalla data del precitato decreto, della facoltà di coltivare la miniera di marna da cemento, sita in regione Palastreto, territorio del comune di Sesto Fiorentino, provincia di Firenze, a favore della ditta Fratelli Corrado e Ferruccio Pecchioli, domiciliata in Sesto Fiorentino. Estensione ettari 10.70.

Decreto Ministeriale 28 febbraio 1930-VIII, registrato alla Corte dei conti addi 13 marzo 1930, registro n. 1 Corporazioni, foglio 139, ed all'Ufficio atti pubblici il 30 aprile 1930, n. 6275, lib. I, vol. 486. — Conferma in perpetuo alla Società anonima delle miniere di Gennamari e Ingurtosu, con sede in Genova, della miniera di piombo e zinco denominata « Monte Onixeddu » sita in comune di Iglesias, provincia di Cagliari. Estensione ettari 264.

Decreto Ministeriale 28 febbraio 1930-VIII, registrato alla Corte dei conti addi 27 marzo 1930, registro n. 1 Corporazioni, foglio n. 167, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma addì 30 aprile 1930, n. 6278, lib. I, vol. 486. — Concessione perpetua ai signori Felice, Carlo, Angelo e Giusto Pessina, doniiciliati a Casale Monferrato e rappresentati dal proprio padre Luigi, della facoltà di coltivare i giacimenti di marna da cemento siti in località Ronzone in comune di Casale Monferrato (Alessandria). Estensione ettari 6.89.50.

Decreto Ministeriale 28 febbraio 1930-VIII, registrato alla Corte dei conti addi 22 marzo 1930, registro n. 1, foglio 157, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 26 aprile 1930, n. 6188, lib. I, vol. 486. — Concessione perpetua della facoltà di coltivare i giacimenti di caolino, siti in località Valle dell'Aspe, territorio del comune di Trento, provincia di Vicenza, a favore del signor avv. Domenico Anzi, domiciliato a Vicenza. Estensione ettari 0.2052.

Decreto Ministeriale 28 febbraio 1930-VIII, registrato alla Corte dei conti addi 15 marzo 1930, registro n. 1, foglio 144, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 3 maggio 1930, n. 6394, lib. I, volume 490. Conferma della concessione perpetua della miniera di antimonio, piombo e argento, denominata « Genna Flumini », sita in territorio di San Vito, provincia di Cagliari, a favore della Società industrie minerario sarde, con sede in Genova e con domicilio elettivo in Montenarba, provincia di Cagliari Estensione ettari 376.8079.

Decreto Ministeriale 28 febbraio 1930-VIII, registrato alla Corte dei conti addi 13 marzo 1930, registro n. 1, foglio 138, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 6 maggio 1930, n. 6447, lib. I, volume 490. — Concessione perpetua della facoltà di coltivare i giacimenti di marna da cemento siti in località Poggio da Monte Prezzi, territorio del comune di Santa Maria Versa, provincia di Pavia, a favore della Società anonima calce, cementi e laterizi, con sede in Genova ed elettivamente domiciliata a Stradella (Pavia). Estensione ettari 2.2424.

Decreto Ministeriale 4 marzo 1930-VIII, registrato alla Corte dei conti addi 13 marzo 1930, registro n. 1, foglio 142, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 6 maggio 1930, n. 6448, lib. J, vol. 490. - Concessione perpetua della facoltà di coltivare i giacimenti di marna da *cemento siti in località Ognoli, del territorio del comune di Tavernola Bergamasca, provincia di Bergamo, a favore della ditta professore Bernardo Sina e fratelli, con sede in Tavernola Bergamasca. Estensione ettari 4.0175.

Decreto Ministeriale 8 marzo 1930-VIII, registrato alla Corte dei conti addi 22 marzo 1930, registro n. 1, foglio 160, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 3 maggio 1930, n. 6388, lib. I, volume 490. — Conferma della facoltà di coltivare i giacimenti di bauxite esistenti in territorio del comune di Cherso, provincia dell'Istria, (concessione denominata « Littorio »), a favore della Società per l'escavo e l'industria dei minerali di alluminio, con sede a Trieste e domicilio elettivo a Santa Domenica d'Albona (Pola). Estensione ettari 54,1397.

Decreto Ministeriale 12 marzo 1930-VIII, registrato alla Corte dei conti addi 27 marzo 1930, registro n. 1, foglio 173, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 1º maggio 1930, n. 6314, lib. I, volume 486. — Concessione perpetua della facolta di sfruttare la sorgente di acqua minerale sita in località « Fonti Nuove », territorio del comune di San Pellegrino, provincia di Bergamo, a favore della Società anonima Fonti Nuove, con sede in Genova e domicilio elettivo in San Pellegrino (Bergamo). Estensione ettari 0.2318.

Decreto Ministeriale 12 marzo 1930-VIII, registrato alla Corte del conti addi 27 marzo 1930, registro n. 1, foglio 172, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 30 aprile 1930, n. 6281, lib. I, vol. 486. — Concessione perpetua della facoltà di sfruttare le sorgenti di acqua minerale site in località « Recoaro » del territorio dei comuni di Broni e Canneta Pavese, provincia di Pavia, a favore del signor Silvio Canepa, domiciliato a Broni (Pavia). Estensione ettari 2.5320.

Decreto Ministeriale 12 marzo 1930-VIII, registrato alla Corte del conti addi 27 marzo 1930, registro n. 1, foglio 171, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 30 aprile 1930, n. 6279, lib. I, volume 486. — Concessione perpetua della facoltà di sfruttare le sorgenti di acqua termo-minerale site in località « Via Nizzola » del territorio del comune di Casamicciola, provincia di Napoli, a favore del signori Pasquale e Vincenzo Monti, rappresentati dal primo, domiciliato a Casamicciola. Estensione ettari 0.1038.

Decreto Ministeriale 12 marzo 1930-VIII, registrato alla Corte dei conti addi 26 marzo 1930, registro n. 1, foglio 162, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma addi 30 aprile 1930, n. 6280, registro 1, volume 486. — Concessione al signor Rozzi Alberto, domiciliato a Ponte Taro di Fontevivo (Parma), della facoltà di sfruttare per anni 30 (fino all'11 marzo 1960) le sorgenti di acqua minerale site in località « Varano dei Marchesi » in comune di Medesano (Parma). Estensione ettari 20.79.53.

Decreto Ministeriale 14 marzo 1930-VIII, registrato alla Corte dei conti addi 27 marzo 1930, registro n. 1, foglio 169, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 26 aprile 1930, n. 6189, lib. I, volume 486. — Concessione perpetua della facoltà di coltivare i giacimenti di caolino siti in località « Strada Russare », territorio del comune di Tretto, provincia di Vicenza, a favore del sig. avv. Domenico Anzi, domiciliato a Vicenza. Estensione ettari 0.22.91.

Decreto Ministeriale 18 marzo 1930-VIII, registrato alla Corte dei conti addi 3 aprile 1930, registro n. 1, foglio 189, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma l'8 maggio 1930, n. 6998, lib. I, volume 490. — Concessione perpetua della facoltà di sfruttare le sorgenti di acqua minerale site in località « Castellaccio » del territorio del comune di Imola, provincia di Bologna, a favore del Comune medesimo. Estensione ettari 14.33.45.

Decreto Ministeriale 18 marzo 1930-VIII, registrato alla Corte dei conti addi 5 aprile 1930, registro n. 1, foglio 195, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma l'8 maggio 1930, n. 6994, lib. I, vol. 490. — Conferma fino al 28 settembre 1949, della concessione della miniera di zolfo denominata « Marcato Rocche Abbeveratella » sita in territorio del comune di Valguarnera, provincia di Enna, a favore del signor Tuttobene Oliveri fu Francesco, domiciliato a Valguarnera. Estensione ettari 9.

Decreto Ministeriale 18 marzo 1930-VIII, registrato alla Corte dei conti addi 5 aprile 1930, registro n. 1, foglio 194, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 23 aprile 1930, n. 6095, lib. I, volume 486. — Concessione perpetua della facoltà di coltivare la miniera di lignite denominata « Campalli », sita in territorio del comune di Castellina in Chianti, provincia di Siena, a favore del sig. avv. Giovanni Ricci Campana di Tommaso, domiciliato in Siena. Estensione ettari 105.24.40.

Decreto Ministeriale 18 marzo 1930-VIII, registrato alla Corte dei conti addi 5 aprile 1930, registro n. 1, foglio 196, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 3 maggio 1930, n. 6390, lib. I, volume 490. — Concessione perpetua della facoltà di sfruttare le sorgenti di acqua termo-minerale, site in località Bagni, territorio del comune di Casamicciola, provincia di Napoli, a favore del sig. Nicola Lucibello, domiciliato a Ischia (Napoli). Estensione ettari 0.14.12.

Decreto Ministeriale 20 marzo 1930-VIII, registrato alla Corte dei conti, addi 5 aprile 1930, reg. 1, fog. 197 ed all'Ufficio atti pubblici

di Roma il 3 maggio 1930, n. 6389, lib. I, vol. 490. — Concessione per la durata di anni venticinque, dalla data del precitato decreto, della miniera di pirite di rame e ferro denominata « onte Bossea» sita in territorio del comune di Nè, provincia di Genova, a favore della Cooperativa cremonese per la fabbricazione dei concimi, con sede in Cremona e domicilio eletto in frazione Reppia del comune di Nè, provincia di Genova, presso il sig. Edoardo Garbati, Estensione ettari 291.04.28.

Decreto Ministeriale 20 marzo 1930-VIII, registrato alla Corte dei conti, addi 23 aprile 1930, reg. n. 1, fog. 214 ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 26 aprile 1930, n. 6187, lib. I, vol. 486. — Concessione perpetua della facoltà di utilizzare la sorgente di acqua minerale denominata Fonte Maxima, scaturiente nella località « Caldan», in territorio di Riardo, provincia di Napoli, a favore del sig. Michele Salvati, domiciliato a Pietramelara (Napoli). Estensione ettari 1.52.

Decreto Ministeriale 24 marzo 1930-VIII, registrato alla Corte dei conti, addi 3 aprile 1930, reg. n. 1, fog. 193 ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 3 maggio 1930, n. 6386, lib. I, vol. 490. — Concessione perpetua della facoltà di coltivare i giacimenti di marna da cemento siti in località « Noce Becca », territorio del comune di Golferenzo, provincia di Pavia, a favore della Società calce, cementi e laterizi, anonima con sede in Genova e domicilio eletto presso il proprio stabilimento per la produzione del cemento sito in Stradella, provincia di Pavia. Estensione ettari 1.75.18.

Decreto Ministeriale 24 marzo 1930-VIII, registrato alla Corte dei conti, addì 5 aprile 1930, reg. n. 1, fog. 198 ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 3 maggio 1930, n. 6387, lib. I, vol. 490. — Concessione perpetua della facoltà di coltivare i giacimenti di marna da cemento siti in località « Bergamasco-Gennaro », del territorio del comune di Montù Beccaria, provincia di Pavia, a favore della Società anonima calce, cementi e laterizi, con sede in Genova e domicilio eletto presso il proprio stabilimento in Stradella (Pavia). Estensione ettari 1.48.25.

Decreto Ministeriale 27 marzo 1930-VIII, registrato alla Corte dei conti, addi 10 aprile 1930, reg. n. 1, fog. 207 ed all'Ufficio atti pubblici di Roma l'8 maggio 1930, n. 7000, lib. I, vol. 490. — Concessione perpetua della facoltà di coltivare i giacimenti di marna da cemento siti in località Boschetto del territorio del comune di Pontestura, provincia di Alessandria, a favore del sig. Martinotti Evasio, domiciliato a Pontestura. Estensione ettari 2.45.50.

Decreto Ministeriale 19 aprile 1930-VIII, registrato alla Corte dei conti, addi 29 aprile 1930, reg. n. 1, fog. 223, col quale è stata respinta l'istanza in data 17 agosto 1928, con la quale la Società anonima industriale P. M. Ceretti, con sede a Villadossola, ha chiesto la conferma della concessione perpetua della miniera aurifera denominata Tagliata 1 e 2 in territorio di Fomarco e Rumianca, provincia di Novara, essendo incorsa in motivi di decadenza.

Decreto Ministeriale 2 gennaio 1930-VIII, registrato alla Corte dei conti, addi 3 febbraio 1930, reg. n. 1, fog. 66 ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 15 maggio 1930, n. 6695, lib. I, vol. 490. — Concessione perpetua della miniera di marna da cemento denominata « Sennazzaro » sita nella tenuta omonima, regione Sant'Anna, in territorio del comune di Casale Monferrato, provincia di Alessandria, a favore del sig. Secondo Negri, domiciliato in Casale Monferrato. Estensione ettari 21.42.50.

Decreto Ministeriale 18 marzo 1930-VIII, registrato alla Corte dei conti, addi 3 aprile 1930, reg. n. 1, fog. 190 ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 17 maggio 1930, n. 6771, lib. I. vol. 490. — Concessione perpetua della facoltà di sfruttare la sorgente di acqua termominerale sita in località Bagni del territorio del comune di Casamicciola, provincia di Napoli, a favore del sig. Costantino Maltempo, domiciliato a Casamicciola. Estensione ettari 0.3839.

Decreto Ministeriale 27 marzo 1930-VIII, registrato alla Corte dei conti, addi 10 aprile 1930, reg. n. 1, fog. 206 ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 15 maggio 1930, n. 6694, lib. I, vol. 490. — Concessione perpetua della facoltà di coltivare i giacimenti di marna da cemento siti in località Ancomorello del territorio del comune di Montecalvo Versiggia, provincia di Pavia, a favore della signora Torti Pierina, domiciliata a Montecalvo Versiggia. Estensione ettari 1.1051.

Decreto Ministeriale 18 marzo 1930-VIII, registrato alla Corte dei conti, addì 3 aprile 1930, reg. n. 1, fog. 188 ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 17 maggio 1930, n. 6730, lib. I, vol. 490. — Concessione perpetua della facoltà di coltivare la sorgente minerale sita in località « Rita », territorio del comune di Casamicciola, provincia di Napoli, a favore del sig. Giovanni Castagna fu Antonio, domiciliato a Casamicciola. Estensione ettari 0.02.15.

(2955)

BANCA

Capitale nominale L: 500.000.000

Situazione al 10

	:	DIFFERENZE con la situazione al 30 aprile 1930
		(migliala di lire)
ATTIVO.		
Oro in cassa	5,203.618.297,87	+ 35
Crediti su l'estero		+ 54.118
Buoni del tesoro di Stati esteri e biglietti di Banche estere 3 1.536.837.928,90		+ 8
	5.079.812.920, 32	+ 54.126
Riserva totale I.	10.283.431.218, 19	+ 54,161
Oro depositato all'estero dovuto dallo Stato ,	1.799.693.475,82	_
Cassa	225.524.322,58	- 16.840
Portafoglio su piazze italiane	2.911.811.520,42	63.466
Effetti ricevuti per l'incasso	5.529.112,97	1.898
su titoli dello Stato, titoli garantiti dallo Stato e cartelle fondiarie L. 1.189.640.387, 21	•	201.601
Anticipazioni (76
su sete e bozzoli	1.181.956.064,56	
	-	+ 20.821
Titoli dello Stato e garantiti dallo Stato di proprietà della Banca L.	1.083.654.192,70	+ 20.821
Conti correnti attivi nel Regno: prorogati pagamenti alle stanze di compensazione . L. 34.917.100,02		62.589
altri		9.876
divil.	120.870.670,21	72.465
Credito di interessi per conto dell'Istituto di liquidazioni	458.585.690,88	
Azionisti a saido azioni	200.000.000 -	_
Immobili per gli uffici	150.115.896,07	+ 100
Istituto di liquidazioni	755.373.262,63	_
Partite varie:		
Fondo di dotazione del Credito fondiario L. 30.000.000 -		_
Impiego della riserva straordinaria patrimoniale 32.485.000 —		
Impiego della riserva speciale azionisti		+ 125
Implego fondo pensioni		+ 400 - 29.115
Debitori diversi	1.097.111.369,66	
Spese	37.567.690,49	- + 815
L.	21.211.221.487, 18	-
Depositi in titoli e valori diversi	25.700.821.922,75	106.057
Ĺ.	46.912.043.409,93	_
Partite ammortizzate nei passati esercizi	214.844.691,74	1.616
Totale generale L.	47.126.888.101,67	—
		-[

Saggio normale dello scouto 6 % (dal 24 apr:1 1930).

Il direttore generale: V. Azzolini.

D'ITALIA

Versato L: 300.000.000

maggio 1930 (VIII)

		DIFFERENZE con la situazione al 30 aprile 1930
		(migliata di lire)
PASSIVO.		
Circolazione dei biglietti	15.852.889.650 —	_ 209.510
Vaglia cambiari e assegni della Banca	326.614.790,88	140.602
Deposit! in conto corrente fruttifero	1.072.747.181,99	+ 26.110
Conto corrente del Regio tesoro	300.000.000	_
Totale partite da coprire L.	17.552.251.622,87	323.99
apitale.	500.000.000 —	_
Massa di rispetto	100.000.000 —	-
Riserva straordinaria patrimoniale	32.500.000 —	_
Conti correnti passivi	14.142.012,85	- 15.09
Conto corrente dei Regio tesoro, vincolato	1.428.408.357,43	+ 38.33
Conto corrente del Regio tesoro (accantonamento per pagamento interessi all'I- stituto di liquidazioni)	380.000.000 —	-
Partite varie:		*** * * * * * * * * * * * * * * * * * *
Riserva speciale azionisti	•	_ fa
Fondo speciale azionisti investito in immobili per gli uffici > 46.000.000 —		<u> </u>
Creditori diversi		13.66
	1.049.678.632,59	13.66
Rendite L.	154.240.861,44	5 97
Rendite	—	+ 5.37
	01 011 021 407 10	-
E.	21.211.221.487, 18	_
Depositanti	25.700.821.922,75	
L.	46.912.043.409,93	_
Partite ammortizzate nei passati esercizi	214.844.691,74	1.610
Partite anniormizzate nei passari esercizi		
TOTALE GENERALE . L.	47.126.888.101,67	

Rapporto della riserva ai debiti da coprire 58.59 %.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 122.

Media dei cambi e delle rendite

del 31 maggio 1930 - Anno VIII

•	4
Francia 74.83	Oro
Svizzera 369.33	Beigrado 33.75
Londra , 92.75	Budarest (Pengo) . 3.34
Olanda , 7.681	Albania (Franco oro). 367.25
Spagna	Norvegia . 5.11
Belgio . 2.669	Russia (Cervonetz) , 98 —
Berlino (Marco oro) , 4.557	Svezia , 5.125
Vienna (Schillinge) 2.694	Polonia (Sloty) , , , 213 —
Praga	Danimarca. 5.11
Romania 11.35	Rendita 3.50 % . , 69.375
\Oro 16.52	Rendita 3.50 % (1902) 64.95
Peso Argentino Oro 16.52 Carta 7.245	Rendita 3 % lordo 41.325
New York , , 19.088	Consolidato 5 % 84.35
Dollaro Canadese 19.06	Obblig. Venezie 3.50% 74.65
<u> </u>	

MINISTERO DELLE FINANZE

Accreditamento di notaio.

Con decreto del Ministro per le finanze in data 20 maggio 1930-VIII il sig. dott. Vaccaro Francesco fu Mauro, notaio residente ed esercente in Caltanissetta, è stato accreditato presso quella Intendenza di finanza per le operazioni di debito pubblico e della Cassa depositi e prestiti.

(2947)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevuta d'interessi di certificato di rendita consolidato 5 %.

(Unica pubblicazione).

Avviso n. 201.

E' stato denunziato lo smarrimento della ricevuta d'interessi al 1º luglio 1930 relativa al certificato di rendita consolidato 5 % n. 290114 di annue L 40 intestato a Raciti Maria fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre Blanco Rosaria fu Giuseppe, vedova di Raciti Giuseppe, demiciliata ad Asimala (Gueseppe, vedova di Raciti Giuseppe, demiciliata ad Asimala (Gueseppe, demiciliata ad Asimala (Gue

nore, sotto la patria potesta della matre bianco nosaria in dinseppe, vedova di Raciti Giuseppe, domiciliata ad Acireale (Catania). In base al disposto dell'art. 4 del R. decreto 19 febbraio 1922, n. 366, si fa noto che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso senza che sieno state notificate opposizioni e maturatasi detta semestralità, verrà provveduto al pagamento di essa a chi di ragione e senza ritiro della ricevuta smarrita la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addi 27 maggio 1930 - Anno VIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(2949)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Apertura di ricevitoria telegrafica.

Si comunica che il giorno 20 maggio 1930-VIII è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Tufo, in provincia di Aguila, con orario limitato di giorno.

I telegrammi per detta località accettansi con destinazione Tufo di Carsoli.

(2950)